

# Garanzia giovani: da domani il bonus per assumere chi non studia né lavora

## IL DECRETO

**NAPOLI** Da domani, martedì 1 marzo, assumere un neet (l'acronimo che identifica i giovani che non studiano, non lavorano e non fanno un tirocinio formativo) può garantire al datore di lavoro un incentivo doppio. Entra in vigore infatti il decreto del ministero del Lavoro che riconosce un superbonus fino a 12mila euro (entro il 2016) a chi vuole trasformare il tirocinio di un neet in un posto di lavoro con un contratto a tempo indeterminato. Ci sono 50 milioni a disposizione delle aziende e il presupposto è che il giovane abbia già svolto o stia svolgendo dall'inizio del 2016 un tirocinio finanziato dalle risorse di Garanzia giovani, il programma europeo in vigore da circa due anni al quale anche l'Italia partecipa con una quota pari a 1,5 miliardi.

Partito in sordina e con molto scetticismo (che anche adesso, peraltro, non manca), il programma ha raggiunto numeri importanti, soprattutto a livello di iscrizioni.

Secondo l'ultimo aggiornamento del ministero (19 febbraio scorso) sono stati registrati ai portali delle Regioni e dello stesso dicastero 972mila giovani. Il 74% è stato preso in carico (colloquio presso gli uffici competenti), solo al 34% però è stata presentata una proposta di inserimento (tirocini, corsi, ecc).

Il superbonus che parte domani rientra nelle iniziative scattate con l'inizio del nuovo anno per quella che è stata definita come la fase due di Garanzia Giovani, una sorta di valutazione delle proposte e dei percorsi formativi e di inserimento lavorativo per i giovani presi in carico.

### I REQUISITI

Ci sono naturalmente dei «paletti» da rispettare: il tirocinio deve essere partito prima del 31 gennaio 2016, il giovane dev'essere in possesso del requisito di Neet e iscritto a Garanzia Giovani. L'importo varia da 3mila a un massimo di classe di profilazione, come si dice in gergo, assegnata al giovane Ne-

et. Si va da un profilo basso che corrisponde a 3mila euro (250 euro al mese) a uno medio (6mila), a uno alto (9mila) per finire al profilo «molto alto» che paga il massimo del bonus, 12mila euro appunto. In caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro il bonus è riconosciuto in misura proporzionale alla durata. Inoltre è interamente cumulabile con altre agevolazioni previste per le assunzioni dei giovani disoccupati, a cominciare ad esempio dagli sgravi previsti per i datori di lavoro nella legge di Stabilità 2016 (che da quest'anno si sono ridotti a 4mila euro per ogni nuovo assunto rispetto agli 8mila del 2015).

Sempre da domani, inoltre, sarà possibile presentare le domande per accedere al nuovo fondo, denominato «Selfemployment» che punta, con una dotazione anche stavolta di 50 milioni di euro, a incentivare l'imprenditorialità giovanile garantendo risorse a tasso agevolato (le domande tramite Invitalia).

**Nando Santonastaso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovani in attesa di colloquio in un ufficio di collocamento



**L'INCENTIVO RADDOPPIA E ARRIVA A 12.000 EURO PER IL 2016. VALE PER LA STABILIZZAZIONE DI UN TIROCINANTE GIÀ IN AZIENDA A GENNAIO**

